

Il tessile ecologico rilancia l'export

A margine di Milano Unica il gruppo comasco Canepa ha messo in risalto la produzione sostenibile. Nuovo trattamento ignifugo supera le restrizioni americane
BRIVIO A PAGINA 8

Canepa e gli Usa Il tessile "verde" rilancia l'export

Innovazione. Un nuovo trattamento ignifugo ecologico Permette di superare le restrizioni del mercato americano

SERENA BRIVIO

A margine di Milano Unica, il gruppo Canepa, diretto da Elisabetta Canepa, ha posto l'accento sulla produzione sostenibile, un percorso di eccellenza intrapreso con lungimiranza dal gruppo tessile comasco. Ieri, nel corso di un incontro stampa moderato da Maurizio Ribotti, responsabile marketing della società, Alfonso Saibene Canepa ha illustrato gli avanzamenti del progetto "SAVEtheWATER" e un nuovo brevetto antifiamma che consentirà di rilanciare l'export negli Stati Uniti e nei Paesi scandinavi, particolarmente severi in fatto di normative di sicurezza.

Nel 2014, grazie all'utilizzo del chitosano, Canepa ha già realizzato significativi risparmi complessivi per il 30% di acqua e il 25% di energia, oltre all'eliminazione delle sostanze chimiche dannose e non immettendo nell'ambiente micropar-

ticelle di microplastiche.

Troppi inquinanti

«È sempre più preoccupante la diffusione nell'ambiente di inquinanti come le microplastiche e i ritardanti di fiamma - ha spiegato Francesco Regoli, vicedirettore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche - Scelte industriali mirate alla loro sostituzione con composti più eco-compatibili, rappresentano un chiaro esempio di come la sostenibilità ambientale debba essere vista non come un limite ma come un'opportunità per l'innovazione industriale».

Risultati straordinari sono stati raggiunti dalla prima applicazione industriale in partnership, realizzata da Italdenim nella produzione per oltre 6 milioni di metri di denim prodotti annualmente sia nel processo tintoriale sia nei processi di finissaggio, a seguito dell'accordo di licenza sottoscritto con Cane-

pa che ha portato l'Azienda di Inveruno (Milano) ad industrializzare il procedimento SAVEtheWATER.

Ad oggi sono stati già raggiunti importanti accordi con marchi internazionali del fashion.

Una speciale attenzione è stata dedicata da Canepa alla lavorazione della seta per cravatteria. Il brevetto sviluppato in collaborazione con TFA srl e Tinteco srl, ha ridotto nell'anno 2014, rispetto agli anni precedenti, l'impatto ambientale della propria produzione dei seguenti valori: eliminazione totale della metacrilammide, riduzione pari a 18 tonnellate del consumo complessivo di monomero, risparmio di 5.000 metri cubi d'acqua, eliminazione di sette tonnellate di ausiliari chimici, eliminazione di 12 tonnellate di residui (omopolimeri) e scarti di processo non facilmente biodegradabili, riduzione del 40% di CO2.

È toccato quindi a Riccardo

Albonico, responsabile del progetto, presentare il nuovo brevetto antifiamma.

Tessuti ultraleggeri

«In collaborazione con TFA srl e Tinteco srl, abbiamo messo a punto un procedimento ignifugo che aiuta ad eliminare bromurati e clorurati ritardanti di fiamma. Questo procedimento applicato su tessuti ultraleggeri

come chiffon, crepon, georgette e organza, riduce la velocità di combustione in conformità con la legislazione degli Stati Uniti e permette di reintrodurre nel mercato alcuni tessuti molto importanti della tradizione tessile che stavano per essere abbandonati dall'industria della moda, proprio per la difficoltà a superare i severi vincoli legislativi all'importazione adottati

dagli Usa e dai Paesi Scandinavi».

■ **Procede intanto anche il progetto "Save the water" che abbatta i consumi**



Stampati

«L'imprimé - dice Mario Ratti dell'azienda di Guanzate - sta diventando un must non solo nella camiceria, ma anche in altre categorie di prodotti: pantaloni, cappotti, stole»



«Questo procedimento applicato su chiffon, crepon, georgette e organza, riduce la velocità di combustione»



Solo colori naturali

«Nei prossimi anni - dice Nigel Joyce - domineranno le tinture ottenute senza danni all'ambiente; non solo colori neutri, ma tutti quelli - aranci, gialli e verdi - che si possono produrre in maniera sostenibile»



L'incontro a Milano Unica per la presentazione dei progetti eco-compatibili



Le nuove tecnologie consentono di realizzare tessuti senza sprecare risorse